

Contratti di strumenti finanziari

La legge finanziaria 2008, all'articolo 1, commi da 381 a 384, detta norme riguardanti i contratti di strumenti finanziari, anche derivati, che devono essere informati alla massima trasparenza ed essere redatti secondo le indicazioni specificate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'ente locale sottoscrittore, oltre ad attestare di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei contratti in questione, è tenuto ad evidenziare in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività.

Il rispetto delle disposizioni sopra riportate è elemento costitutivo dell'efficacia dei contratti.

Il Comune di Lecco nel corso del 2006 ha emesso un prestito obbligazionario ventennale, con rimborso del capitale a scadenza e a tasso variabile, di euro 36.551.000,00, a fronte dell'estinzione anticipata di mutui assunti con Cassa Depositi e Prestiti. Contestualmente, ha concluso un contratto di *swap* su un nozionale di pari importo e durata. L'obbligo di ricreare un profilo di ammortamento del debito, mediante apposito fondo o *swap*, è sancito dall'art. 41. co. 2, legge 448/2001.

La struttura posta in essere, oltre a creare il succitato profilo di ammortamento, attua una copertura dai rischi dovuti ai movimenti dei tassi d'interesse mediante una protezione di tipo *collar*: il tasso variabile corrisposto dal Comune "oscilla" all'interno di un corridoio di protezione, con un tasso massimo applicato non superiore al 4,90% e un tasso minimo del 3,35%. L'acquisto di una protezione *collar* rientra tra le tipologie di struttura in strumenti derivati previste dal D.M. 389/2003.

Con riguardo all'ammortamento del debito, il Comune accantona una quota semestrale di euro 937.205,13.

La copertura dai rischi dovuti ai movimenti dei tassi d'interesse produce la regolazione di differenziali che, a seconda dell'andamento del mercato, possono essere positivi o negativi e pertanto a favore del Comune o a favore dell'intermediario con cui è stato sottoscritto il contratto di *swap*.

Gli interessi da corrispondere sul prestito obbligazionario sono stati quantificati prendendo a riferimento i tassi *euribor 6m forward* desunti dalla rispettiva curva dei tassi attesi.

La tabella che segue evidenzia gli interessi che presumibilmente il Comune pagherà sul prestito obbligazionario (analogo importo verrà rimborsato tramite il contratto di *swap*), quelli che dovranno essere pagati in base al contratto di *swap* ed il conseguente differenziale, che risulta negativo per tutti gli anni del triennio (i tassi di mercato attesi sono infatti inferiori al tasso *floor* stabilito con il contratto di *swap*). Viene inoltre indicato il tasso di "*break even*" e cioè il tasso *euribor 6m* in base al quale, nel triennio considerato, il differenziale si annullerebbe.

<i>dal</i>	<i>al</i>	<i>nozionale swap</i>	<i>euribor 6m</i>	<i>tasso p.o.</i>	<i>tasso swap</i>	<i>interessi p.o.</i>	<i>interessi swap</i>	<i>differenziale</i>	<i>tasso break even</i>
01/01/2013	30/06/2013	33.426.964,00	0,320%	0,440%	3,350%	81.752,40	569.233,34	- 487.480,94	3,141%
01/07/2013	31/12/2013	33.034.960,00	0,310%	0,430%	3,350%	79.894,39	562.557,84	- 482.663,45	3,104%
						<u>161.646,80</u>	<u>1.131.791,18</u>	<u>- 970.144,38</u>	
01/01/2014	30/06/2014	32.612.184,00	0,570%	0,690%	3,350%	128.202,63	555.358,32	- 427.155,69	3,064%
01/07/2014	31/12/2014	32.156.220,00	0,680%	0,800%	3,350%	148.640,73	547.593,63	- 398.952,90	3,021%
						<u>276.843,37</u>	<u>1.102.951,95</u>	<u>- 826.108,58</u>	
01/01/2015	30/06/2015	31.664.463,00	0,310%	0,430%	3,350%	79.894,39	539.219,42	- 459.325,03	2,975%
01/07/2015	31/12/2015	31.134.103,00	0,460%	0,580%	3,350%	107.764,53	530.187,83	- 422.423,30	2,925%
						<u>187.658,93</u>	<u>1.069.407,25</u>	<u>- 881.748,32</u>	

Considerata la curva dei tassi *forward* attesi, non si prevedono, per il triennio 2013-2014-2015, situazioni per cui opererebbe la protezione al rialzo offerta dal contratto di *swap*.

Il *mark to market* del contratto di swap al 01.02.2013 è di euro 4.774.993,00 ed al 03.06.2013 è di euro 4.271.007,66.

Si precisa che è iscritto nelle entrate del bilancio di previsione 2013, al titolo V, l'importo di euro 978.000,00 quale quota capitale corrisposta da Deutsche Bank AG per il riequilibrio del contratto in derivati sottoscritto nell'anno 2006.

Per quanto riguarda gli oneri derivanti dagli altri strumenti finanziari, si rimanda all'elenco dei mutui e prestiti in ammortamento, di seguito allegato.